

XVI domenica del tempo ordinario 2011 - - Comunità Pastorale san Gaetano

Trezzo sull'Adda

piccolo strumento per aiutare il momento della lectio personale o di gruppo.

Anno A - Vangelo secondo Matteo 13,24-43

IL TESTO

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. 25Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. 26Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. 27Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". 28Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". 29"No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. 30Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponéteelo nel mio granaio"».

31Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. 32Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

33Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

34Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, 35perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.

36Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicina-

AIUTO PER FAVORIRE LA COMPRESIONE DEL TESTO.

Parabola della zizzania: domanda e invito.

Perché il mondo non accoglie l'annuncio della Parola e la testimonianza dei suoi discepoli?

Perché c'è la persecuzione?

Perché c'è lo scandalo nella chiesa?

Prima osservazione: questo è male ("un nemico ha fatto questo).

Seconda osservazione: questo non deve impedire la crescita del grano e a questa si deve guardare e curare. C'è un invito a non cercare ideologicamente di spazzare via il male (compagno della libertà, tentata, dell'uomo), a non cercare la sicurezza nella forza e nel potere, a non sentirsi sicuri perché le leggi danno ragione ai nostri principi, ma essere grano buono che cresce.

Parabola del seme: il perché

Infatti non è la potenza dell'uomo a far crescere, ma la potenza di Dio che agisce nei cuori umili che lo accolgono. Quella potenza che ha trasformato il piccolo seme del Figlio e la sconfitta del legno della Croce in un albero in cui tutti trovano rifugio così come fanno gli uccellini del cielo sui rami degli alberi della foresta.

Gesù parla di uccellini e non, per esempio, di scoiattoli è giusto, quindi, chiederci chi possano essere quegli uccellini?

Salmo 102,1.8-9: "Signore... non nascondermi il tuo volto / nel giorno in cui sono nell'angoscia..."

Resto a vegliare: / sono come un passero / solitario sopra il tetto

Tutto il giorno mi insultano i miei nemici / furenti imprecano contro di me."

Qoelet 9,11-12: "il tempo e il caso raggiungono tutti. Infatti l'uomo non conosce neppure la sua ora: simile ai pesci che sono presi dalla rete fatale e agli uccelli presi al laccio, l'uomo è

AIUTO PER FAVORIRE LA RIFLESSIONE SUL TESTO

Prima di tutto ci si potrebbe soffermare sul fatto che tutte e tre le parabole sono segnate dalla medesima azione: crescere.

Cresce il grano, si gonfia la pasta e cresce il seme.

Come ti poni tu di fronte al tema del crescere nella fede?

Cosa ti spinge o cosa ti frena? Quali le difficoltà?

C'è un nemico. Che importanza dai al male e al suo regista? Prendi tutto nella facilità oppure sei vigilante?

Prova a ricordare nella storia della tua vita quei momenti in cui hai fatto esperienza della potenza di Dio.

Sei un terreno fertile che accoglie e custodisce il seme della grazia?

Quali sono le attenzioni necessarie per custodire il seme e favorirlo nella crescita?

Quando pensi al Signore tu dove ti poni? Sei uno spettatore? Sei un curioso? Sei uno che in Lui trova rifugio?

Sei diventato te stesso con Cristo o a prescindere da Lui?

rono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». 37Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. 38Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno 39e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. 40Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. 41Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità 42e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. 43Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!

sorpreso dalla sventura che improvvisa si abbatte su di lui.».

In Cristo risorto trova riparo solido l'uomo nella sua inquietudine provata nella persecuzione, nella incomprendimento, nella non accettazione della sua testimonianza. L'inquietudine che prova di fronte al dramma della sua vita segnata dalla morte e sfidata dal non senso.

Salmo 124,1.3.7: "se il Signore non fosse stato per noi ... / allora ci avremmo inghiottiti vivi, quando divampò la loro collera / Siamo stati liberati come un passero dal laccio dei cacciatori: il laccio si è spezzato e noi siamo scampati".

Su quell'albero (l'albero della Croce) trova l'uomo trova ristoro perché ogni laccio viene spezzato.

Parabola del lievito: il metodo e la prova.

1. Il metodo

Non scandalizzarti, dunque, non impressionarti se sei assoluta minoranza e se vai controcorrente, non deluderti se ti sembra che il lievito del Vangelo lo si voglia nascondere (sul lievito nascosto: s. Ilario di Poitiers, Commento a Matteo 13,5).

Il mondo vuole assorbire, adattare, soffocare la forza del Vangelo nascondendolo a vantaggio della cultura dominante?

Non temere perché come il lievito contagia per contatto, così è per Cristo e, in Lui, per te testimone del suo Amore: apparentemente scomparsi e insignificanti, ma nella realtà forza vivificante.

2. La prova

Lo conferma la storia. La donna usa tre misure di farina che corrisponde a cinquanta chili, una grossa quantità. Ci fu una donna che impastò tanta farina e fu Sara la moglie di Abramo quando questi le chiese di preparare da mangiare per i tre misteriosi personaggi che si erano fermati alla tenda. Essi gli promisero un figlio perché Dio è sempre fedele alle sue promesse.

Fu un inizio piccolo e insignificante quasi da ridere data la loro età e infatti Sara rise, ma da quella tenda persa nella polvere della prateria e del tempo si arriva a Cristo e a te e a me che meditiamo nella Chiesa su questa parabola.

Dal piccolo può nascere il grande? Cosa ne pensi? Quale la tua esperienza?

Temi il giudizio degli altri e tendi a scomparire deluso?

Cosa vuol dire concretamente essere lievito dentro alla pasta del mondo?

Hai fiducia e certezza che il mondo procede là dove il Disegno di salvezza vuole che vada?

Testi utilizzati:

- Soprattutto: Alberto Mello, Evangelo secondo Matteo, Edizioni Qiqaiion comunità di Bose pp.246-255

- La meditazione personale.